

VENERDÌ 16 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Luce del mondo, Gesù Cristo,
i nostri occhi non han visto
la tomba aperta:
ma i nostri occhi han gustato
l'immensa gioia della Pasqua
che vien da te risorto e vivo.*

*Il nostro cuore tutto arde
alla parola del Risorto
e al suo richiamo;
stringendo i piedi del Maestro
si schiude il cielo alla sua voce,
la nostra vita è trasformata.*

*Se domandiamo grandi segni,
se cerchiamo
la certezza della visione:
dove fondare la speranza,*

*come lottare nella fede,
se non aprendoci al tuo Soffio?*

Salmo CF. SAL 50 (51)

Liberami dal sangue, o Dio, Dio
mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua
giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua
lode.

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li
accetti.

Uno spirito contrito
è sacrificio a Dio;

un cuore contrito e affranto
tu, o Dio, non disprezzi.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci
le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai
i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime
sopra il tuo altare.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me» (*Gv 14,1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Aumenta la nostra fede, Signore risorto!

- Signore Gesù, manda il tuo Spirito Santo che interceda per noi e ci costituisca testimoni della risurrezione nel mondo.
- Signore Gesù, preparaci ad accogliere i doni del tuo Spirito perché susciti in noi fede salda e carità autentica.
- Signore Gesù, in te siamo battezzati per formare un solo corpo: riunisci tutti i cristiani in una sola fede e confessino un solo Dio, Padre di tutti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. AP 5,9-10

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo sangue,
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione:
hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio.
Alleluia.

COLLETTA

O Dio, autore della nostra libertà e della nostra salvezza, esaudisci le preghiere di chi ti invoca, e fa' che i redenti dal Sangue del tuo Figlio vivano per te e godano della beatitudine eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 13,26-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [Paolo, giunto ad Antiòchia di Pisidia, diceva nella sinagoga:] ²⁶«Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. ²⁷Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; ²⁸pur non avendo trovato alcun

motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso.

²⁹Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. ³⁰Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ³¹ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo.

³²E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, ³³perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: "Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato". – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 2

Rit. Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.
***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

⁶«Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».

⁷Voglio annunciare il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato. **Rit.**

⁸Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane.

⁹Le spezzerai con scettro di ferro,
come vaso di argilla le frantumerai». **Rit.**

¹⁰E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere, o giudici della terra;
¹¹servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

Rit. Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

GV 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 14,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via». ⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono

la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

oppure

Padre, tu hai voluto che tuo Figlio donasse la sua vita per radunare in unità i tuoi figli dispersi: concedi che questa offerta di pace realizzi la comunione tra gli uomini e faccia crescere l'amore fraterno. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 644-645

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

RM 4,25

Gesù, nostro Signore,
è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe,
ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

oppure

Gv 14,6

«Io sono la via, la verità e la vita»,
dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, prezzo del nostro riscatto, concedi a noi di cooperare, nella libertà e nella concordia, al tuo regno di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La via, la verità e la vita

In che modo sono realizzate le promesse di Dio fatte ad Abramo, Isacco, Giacobbe, a Mosè nell'alleanza del Sinai? Ecco la grande domanda che si ponevano le prime comunità giudeo-cristiane. Paolo, nella pericope che leggiamo oggi dagli Atti degli apostoli, risponde che queste promesse si sono compiute nella risurrezione di Gesù. Anche se non era stato riconosciuto dai capi religiosi come Messia e messo a morte, in lui si erano avverate le scritture dei profeti. Risuscitandolo, Dio non solo ha confermato la sua parola, il suo insegnamento, la sua interpretazione della Torah,

ma ha dischiuso per tutti le porte della vita, dello *shalom*, della salvezza offerta a tutta l'umanità (cf. At 13,32-33).

I capitoli 14-17 del Vangelo di Giovanni contengono un lungo discorso di congedo rivolto da Gesù ai discepoli che sta per lasciare. Sono capitoli scritti alla luce dell'evento della risurrezione, e illuminano il mistero della relazione tra Gesù e il Padre, e tra il Padre e i discepoli.

La prima parola che Gesù indirizza ai suoi che sta per lasciare è di conforto ed esortazione: non siate turbati, riponete la vostra fede in Dio, ma «abbiate fede anche in me» (Gv 14,1). Se sarò separato da voi è per predisporre un posto per accogliervi presso il Padre. Le «molte dimore» (v. 2) sembrano evocare un'espressione che incontriamo in diversi testi ebraici coevi, come i libri di Enoch (cf. 1 *Enoch* 39,4; 45,3; 2 *Enoch* 61,1); tuttavia, l'accento dell'evangelista non cade sui diversi tipi di dimore celesti, ma sul *dimorare* stesso nella casa del Padre. Giovanni aveva collocato la purificazione del tempio all'inizio del ministero di Gesù, ed è significativo quanto i discepoli sembravano aver compreso di quel gesto profetico. Scacciando i venditori di colombe, Gesù aveva detto: «Portate via di qui queste cose e non fate *della casa del Padre mio* un mercato!» (Gv 2,16). E, commenta l'evangelista, i suoi discepoli fecero un collegamento con la Scrittura, «si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà*» (Gv 2,17 che cita Sal 68[69],10). Ora i discepoli possono comprendere che «le molte dimore» presso il Padre sono lo spazio della relazione per-

sonalissima che ciascuno può avere con Dio, grazie alla sequela del Cristo. «Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà» (Gv 12,26). Ma qual è la via per essere con il Signore per sempre? È la domanda di Tommaso, è la domanda che spesso abita anche noi. Il vangelo di oggi ci dice che la risposta non sta in cielo, ma è la vita stessa di Gesù, come egli è vissuto tra i suoi, come si è comportato con mitezza e dolcezza, ma anche con la forza profetica della verità di fronte alla violenza dei potenti e all'ipocrisia dei religiosi. Egli è la via, la verità, la vita data al Padre per la vita del mondo: solo aderendo a lui, mettendo in pratica la sua parola, seguendo le sue orme abbiamo la vita, conosciamo la verità dell'amore di Dio, possiamo percorrere la via che conduce alla vita eterna con il Padre. Non si tratta di una prospettiva solo ultraterrena e per ora inaccessibile, ma di una vita nuova che già ora inizia, che possiamo sperimentare in un modo diverso di vivere le relazioni, di guardare a noi stessi e agli altri. L'eternità, scriveva il teologo ortodosso Alexander Schmemmann, «non è la negazione del tempo, ma la pienezza assoluta del tempo. La vita eterna non è ciò che inizia dopo la vita temporale, ma è la presenza eterna della totalità della vita».

Signore Gesù, tu che sei la via, la verità e la vita, donaci di non andare in cerca di altre guide e signori, ma di aderire a te e di mettere in pratica il comandamento nuovo dell'amore, e conosceremo il Padre, con il quale tu vivi e regni nell'unità dello Spirito Santo.

Calendario ecumenico

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoro il Santificato, discepolo di Pacomio, monaco (368); Michele e Arsenio Ulumboeli, monaci (IX sec.) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Giovanni di Sanhut, martire (III sec.); Yohanni di Dabra Damo, monaco (XIII sec.).

Anglicani

Caroline Chisholm, riformatrice sociale (1877).

Luterani

I 5 martiri di Lione (1553).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Lag BaOmer (Conta dell'Omer): è la festa del raccolto nuovo dell'orzo (cf. Lv 23,10-11). È un giorno gioioso che ricorda l'anniversario della scomparsa del grande zaddik (giusto) e mistico, Rabbi Shimon bar Yochai, autore dello Zohar.